

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LOIC81000N

IC DI SOMAGLIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LOIC81000N	Basso
LOEE81001Q	
V A	Basso
LOEE81002R	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
LOEE81003T	
V A	Medio Alto
LOEE81004V	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC81000N	0.9	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC81000N	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LOIC81000N	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti dell'Istituto Comprensivo (IC) costituiscono un tessuto umano abbastanza eterogeneo sia per i diversi comuni di provenienza sia per il bagaglio culturale. Un dato comune a tutti i plessi è la percentuale di stranieri (20%) che negli ultimi due anni si è assestato. Se da un lato la presenza di stranieri ha consentito un arricchimento culturale grazie al confronto tra diverse realtà, dall'altro ha portato la scuola ad affrontare il problema dell'alfabetizzazione e dell'integrazione che incide sul livello medio basso dell'ESCS. La scuola si pone come centro di risposta per assicurare il successo formativo e il raggiungimento di un qualificato livello di preparazione rispondente alla tipologia di scuola. Per i dati relativi agli alunni a rischio dispersione, sia per la scuola primaria che secondaria, e per i dati relativi agli alunni riferiti a rischio sociale, non si manifestano situazioni di rilievo.</p>	<p>L'IC è formato da più plessi e il tessuto sociale è eterogeneo. La scuola rappresenta una realtà aggregativa e culturale del territorio dove non si rilevano particolari vincoli, se non che negli ultimi anni la questione della disoccupazione ha messo in difficoltà molte famiglie. Nonostante ciò la partecipazione familiare nelle scelte organizzative di istituto e nella vita scolastica è significativa e dinamica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' concreta la collaborazione con gli enti locali che sono molto presenti rispetto alle richieste dell'Istituto, sia a livello strutturale che economico, infatti finanziano sempre il Piano di Diritto allo Studio (PDS). La collaborazione è proficua anche con parecchie associazioni del territorio per approfondimenti disciplinari, in particolare con quelle sportive e culturali (corsi di lingua straniera, di chitarra, basket, rugby). Intenso è anche il rapporto con gli enti territoriali come il Consorzio Servizi alla Persona, l'Ufficio di Piano, l'Azienda Speciale che si occupano delle problematiche inerenti l'inclusione, l'integrazione, la dispersione scolastica ed il disagio.</p>	<p>Essendo i plessi ubicati in paesi diversi, pur essendo fattiva la collaborazione con gli enti locali, non sempre risulta omogenea e unitaria l'offerta formativa, pertanto è difficile una programmazione educativa e didattica a livello territoriale.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,1	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	77,8	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: LOIC81000N	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,8	69,0	77,5
	Totale adeguamento	22,2	31,0	22,4
Situazione della scuola: LOIC81000N		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contributo degli enti locali, attraverso il finanziamento dei PDS a integrazione dei limitati finanziamenti ministeriali e gli accordi di rete con altre scuole per usufruire di finanziamenti, hanno permesso all'istituto di arricchire la qualità degli strumenti in uso nella scuola (LIM, laboratori, biblioteche, palestre). Le strutture di recente costruzione sono edificate nel rispetto dei criteri sismici e della sicurezza.	Da migliorare ancora, poichè talvolta le risorse economiche stanziare dal MIUR risultano insufficienti a soddisfare l'intero istituto, i collegamenti WI-FI e le linee LAN. Non tutte le aule dei plessi sono dotate di LIM e alcuni laboratori vanno completati e in buona parte rinnovati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIC81000N	95	81,9	21	18,1	100,0
- Benchmark*					
LODI	2.217	79,3	577	20,7	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LOIC81000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LOIC81000N	3	3,2	21	22,1	39	41,1	32	33,7	100,0
- Benchmark*									
LODI	70	3,2	503	22,7	847	38,2	797	35,9	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC81000N	6,3	93,8	100,1

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC81000N	21,3	78,7	100,0

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LOIC81000N	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LOIC81000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LOIC81000N	-	0,0	20	22,7	24	27,3	44	50,0
- Benchmark*								
LODI	238	11,4	403	19,3	423	20,2	1.027	49,1
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LODI	26	89,7	-	0,0	2	6,9	-	0,0	1	3,4
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	5,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	61,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LOIC81000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	11,1	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,1	8,8
	Più di 5 anni	55,6	28,8	29,3
Situazione della scuola: LOIC81000N		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente risulta abbastanza stabile nel tempo, la maggior parte di esso è in servizio nell'istituto da tempo, garantendo la continuità. Il dirigente scolastico (DS) è in servizio presso la scuola dal 2007. Persona sempre presente e attenta alle dinamiche relazionali, ha stabilito col personale ogni forma di collaborazione, intervenendo nei momenti di criticità e manifestando competenze di leadership. E' attenta all'ascolto e disponibile al confronto.	Risulta ancora bassa la quota di docenti laureati, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria. Circa il 90% del personale docente di ogni ordine e grado dell'istituto non possiede certificazioni linguistiche né informatiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LOIC81000N	105	100,0	105	100,0	116	100,0	105	100,0	108	98,2
- Benchmark*										
LODI	2.131	96,6	2.108	98,1	2.111	97,6	2.093	97,8	2.092	98,8
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LOIC81000N	65	54,2	58	46,8
- Benchmark*				
LODI	1.927	92,8	2.050	93,4
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto agli studenti ammessi alle classi successive non si evidenziano criticità, inoltre la scuola si fa sempre carico di interventi personalizzati.	Manca il controllo dei risultati a lungo termine rispetto agli esiti conclusivi del percorso scolastico. Sarebbe necessario avere dalle scuole secondarie di secondo grado un ritorno rispetto agli esiti in itinere e conclusivi, in particolare fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Si cerca di rendere adeguati i percorsi personalizzati ed i criteri di valutazione adottati per garantire il successo formativo di ogni alunno. Infatti gli esiti lo dimostrano. Resta carente a livello territoriale il passaggio di informazioni tra scuola e scuola e tra un ordine di scuola e l'altro, per cui non si riesce a dare una unitarietà all'intero curriculum verticale dello studente.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LOIC81000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,7	↔	↔	↔	-3,5	50,4	↓	↓	↓	-8,0
LOEE81001Q	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81001Q - II A	69,8	↑	↑	↑	7,3	58,7	↑	↑	↑	2,1
LOEE81002R	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81002R - II A	68,7	↑	↑	↑	6,2	58,5	↑	↑	↑	1,9
LOEE81002R - II B	61,3	↔	↔	↔	-1,3	46,9	↓	↓	↓	-9,6
LOEE81003T	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	42,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81003T - II A	58,5	↓	↓	↓	-4,2	42,6	↓	↓	↓	-14,0
LOEE81004V	49,1	n/a	n/a	n/a	n/a	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81004V - II A	49,1	↓	↓	↓	-13,7	47,3	↓	↓	↓	-9,4
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,1	↓	↓	↓	-2,8	57,3	↓	↓	↓	-5,7
LOEE81001Q	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81001Q - V A	51,5	↓	↓	↓	-9,7	55,7	↓	↓	↓	-7,2
LOEE81002R	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81002R - V A	61,8	↔	↔	↑	0,6	57,1	↓	↓	↓	-5,7
LOEE81002R - V B	64,0	↔	↑	↑	2,8	65,6	↔	↑	↑	2,9
LOEE81003T	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81003T - V A	58,3	↓	↓	↓	-2,9	55,6	↓	↓	↓	-7,1
LOEE81004V	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LOEE81004V - V A	54,2	↓	↓	↓	-7,0	51,9	↓	↓	↓	-10,9
LOEE81004V - V B	55,3	↓	↓	↓	-5,8	54,5	↓	↓	↓	-8,3
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,9	↑	↑	↑	0,0	62,7	↑	↑	↑	0,0
LOMM81002Q	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM81002Q - III A	66,1	↑	↔	↑	0,0	60,2	↓	↔	↑	0,0
LOMM81003R	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM81003R - III A	69,9	↑	↑	↑	0,0	63,9	↑	↑	↑	0,0
LOMM81003R - III B	69,5	↑	↑	↑	0,0	65,8	↑	↑	↑	0,0
LOMM81005V	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LOMM81005V - III A	73,8	↑	↑	↑	0,0	68,3	↑	↑	↑	0,0
LOMM81005V - III B	69,5	↑	↑	↑	0,0	60,2	↓	↔	↑	0,0
LOMM81005V - III C	71,3	↑	↑	↑	0,0	59,0	↓	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE81001Q - II A	1	5	2	3	7	3	5	1	4	6
LOEE81002R - II A	2	1	4	4	6	2	3	5	3	3
LOEE81002R - II B	5	3	4	3	5	9	4	2	0	5
LOEE81003T - II A	6	2	4	4	5	7	7	1	3	1
LOEE81004V - II A	11	5	0	3	4	8	8	1	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC81000N	25,3	16,2	14,1	17,2	27,3	29,9	27,8	10,3	14,4	17,5
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOEE81001Q - V A	8	3	2	2	3	5	5	4	2	1
LOEE81002R - V A	3	1	9	5	2	7	2	5	4	2
LOEE81002R - V B	3	4	4	6	5	3	4	6	7	2
LOEE81003T - V A	5	4	2	1	3	3	6	3	2	1
LOEE81004V - V A	4	4	0	4	1	6	3	3	1	2
LOEE81004V - V B	4	5	2	0	3	5	6	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC81000N	26,5	20,6	18,6	17,6	16,7	27,6	24,8	21,0	17,1	9,5
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LOMM81002Q - III A	4	4	3	7	8	3	7	5	6	5
LOMM81003R - III A	1	1	3	6	4	1	3	5	2	4
LOMM81003R - III B	2	1	3	2	6	2	1	2	3	6
LOMM81005V - III A	0	4	2	7	8	1	5	3	3	9
LOMM81005V - III B	1	1	5	3	7	1	6	5	2	3
LOMM81005V - III C	1	2	2	8	7	4	5	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LOIC81000N	8,0	11,5	15,9	29,2	35,4	10,6	23,9	20,4	15,9	29,2
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LOIC81000N	13,6	86,4	12,4	87,6
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LOIC81000N	7,8	92,2	8,1	91,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di primo grado nel suo insieme raggiunge livelli superiori sia nelle prove di italiano che di matematica messi a confronto con i dati regionali e con le scuole con livello socio economico e culturale simile. Nel complesso i risultati della scuola primaria risultano piuttosto bassi nonostante i livelli di apprendimento conseguiti siano positivi. Non c'è nessun sospetto di comportamenti opportunistici sia per la scuola primaria che secondaria.	Si evidenzia un dato negativo per le prove di italiano e matematica per le classi quinte primaria, mentre per la scuola secondaria il dato evidente è superiore alla media. Pertanto nella scuola secondaria i livelli di apprendimento conseguiti sono estremamente positivi. La variabilità dei risultati è abbastanza elevata.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel complesso i risultati della scuola sono equilibrati, l'anello debole rimane gli esiti di italiano e matematica della classe quinta della primaria che sono da migliorare.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprensivo ha predisposto curricoli per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria. In essi sono previsti lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva che vengono valutate per la scuola secondaria attraverso le osservazioni occasionali del comportamento ed indicatori comuni, mentre sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Nella scuola primaria ci si avvale per la valutazione delle competenze chiave, capacità di autonomia, di iniziativa e di orientarsi, di griglie predisposte per osservazioni dirette e sistematiche.</p> <p>L'Ic dal 2010 ha aderito al progetto Scuola Amica dell'Unicef che promuove e monitorizza percorsi trasversali sulle competenze di cittadinanza attiva, per rilasciare una certificazione che viene rinnovata annualmente.</p> <p>il lavoro sulla maggior parte delle competenze trasversali ha conseguito buoni risultati.</p>	<p>Si rilevano sporadici casi di comportamento a rischio nelle classi di scuola media.</p> <p>Gli studenti in questione sono seguiti con percorsi personalizzati dagli enti preposti.</p> <p>È necessaria una maggiore unitarietà di programmazione e una costante promozione delle competenze chiave di cittadinanza e quelle europee.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da un confronto tra i punti di forza e di debolezza si rileva che l'Ic ha avviato un proficuo lavoro sulle competenze, lavoro che deve ovviamente essere potenziato e continuamente aggiornato.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LOIC81000N	1,7	3,3	23,6	11,4	55,3	4,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LOIC81000N	59	56,2	46	43,8	105
LODI	1.159	63,7	661	36,3	1.820
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LOIC81000N	51	98,1	34	81,0
- Benchmark*				
LODI	1.062	93,6	485	74,8
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come risulta dai grafici per la scuola secondaria per lo più gli studenti hanno seguito i consigli orientativi indicati dai docenti con una prevalenza di quelli di formazione tecnica. La percentuale dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è elevata e pertanto gli esiti sono positivi.	Poiché l'Istituto è nato nel 2013 mancano i dati di passaggio tra la scuola primaria e secondaria, inoltre si rileva come punto debole l'eterogeneità della modulistica in uso nelle scuole del territorio, modulistica che non è mai uguale.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal confronto tra i punti di forza e di debolezza si rileva che gli esiti scolastici e i consigli orientativi attribuiti sono risultati abbastanza conformi alle competenze dimostrate dagli alunni.
 Resta da migliorare la modulistica (dalla scuola primaria alla secondaria di II grado) e la modalità di raccolta dati sul percorso scolastico di ogni alunno dopo la scuola secondaria di secondo grado .

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,2	50,5	54,7
Situazione della scuola: LOIC81000N		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	83,3	49,9	55,5
Situazione della scuola: LOIC81000N		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,9	30,6	29,3
Altro	No	27,8	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	77,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,4	32,8	28,3
Altro	No	33,3	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base alla nota n. 884 della Direzione generale per gli ordinamenti del 4 febbraio 2014, alla Circolare Ministeriale n. 22 del 26 agosto 2013 ed alle Circolari Ministeriali n. 31, 46 e 49 del 2012, il nostro istituto ha lavorato cercando di strutturare i curricoli dei diversi ordini di scuola in modo da poter incontrare le esigenze didattiche e formative del contesto locale. Nei curricoli di ogni materia sono individuati in modo chiaro sia gli obiettivi che i traguardi. In particolare sono state strutturate delle Unità di Apprendimento (UdA) trasversali per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza al fine della compilazione della certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo di istruzione; a tale scopo possono essere utilizzati anche le valutazioni di compiti in situazione in particolari occasioni: gare sportive, lavori di gruppo, feste di fine anno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi per certificazione KET e Trinity, corsi di arricchimento per la lingua inglese, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi per la certificazione europea di informatica ECDL, corsi di chitarra e altri strumenti musicali) sono sempre organizzati e strutturati in raccordo tra quanto riportato nel POF, emergente da bisogni specifici del territorio, e quanto riportato nei curricoli; le abilità e le competenze da raggiungere sono chiari in quanto i corsi hanno come naturale conclusione l'esame per la certificazione europea.	Nell'ambito del corpo docente si incontrano ancora resistenze nell'organizzare le Unità di Apprendimento (UdA) trasversali, sia per quanto riguarda la stesura che per quanto riguarda la correzione e la condivisione dei risultati. Per quanto riguarda la condivisione degli obiettivi e del lavoro in itinere, tale attività per la scuola primaria può essere fatto durante le due ore di programmazione settimanali; rimane invece il problema per i docenti della scuola secondaria di primo grado in quanto nelle 40 ore funzionali all'insegnamento in genere non si riesce a dedicare più di 6 ore annuali a tale tipo di attività, suddivise in tre incontri annuali: uno all'inizio dell'anno in cui si definiscono le linee guida di programmazione, uno a marzo/aprile in cui si definiscono le verifiche di istituto e uno a maggio dedicato alle prove d'esame. Per meglio poter organizzare e monitorare il lavoro sarebbe utile poter avere 2 ore di incontro per disciplina a mesi alterni, anche per poter meglio condividere la metodologia da seguire. Infine un punto di attenzione deve rimanere il reclutamento dei docenti per i corsi di attività opzionali e facoltative: è sempre bene che il personale che si occupa di tali laboratori sia scelto nell'ambito delle persone che lavorano già all'interno della scuola per una maggiore condivisione di quanto viene fatto con gli obiettivi posti dal POF e con la mission della scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	35,2	36
	Alto grado di presenza	27,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: LOIC81000N		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	16,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,4	36	37,4
Situazione della scuola: LOIC81000N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,4	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,2	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	44,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	31,6	42,2
Altro	No	5,6	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,8	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	47,3	53
Altro	No	5,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto la scuola secondaria è organizzata per dipartimenti disciplinari che si riuniscono tre volte all'anno e definiscono le linee guida per il lavoro, coordinate da un docente della materia cui fanno riferimento per qualsiasi problema (reperimento materiali, predisposizione prove, ecc.); la scuola primaria è invece organizzazione con programmazioni fatte per classi parallele a cadenza settimanale (le 2 ore aggiuntive comprese nell'orario di servizio), con separazione in alcuni momenti dei docenti delle materie umanistiche dai docenti della materie logico – matematiche.</p> <p>La revisione delle scelte adottate ad inizio anno può avvenire anche durante l'anno nei momenti di verifica in itinere, ad esempio anche all'interno dei consigli di classe; per la scuola secondaria è sempre prevista una riunione a maggio per la predisposizione delle prove scritte d'esame e per rivedere gli argomenti del colloquio orale.</p>	<p>I punti di debolezza sono riscontrati soprattutto all'interno della scuola secondaria di secondo grado e riguardano principalmente la frequenza con la quale questi incontri si tengono; non è infatti possibile avere una frequenza che superi le tre volte all'anno per stare nelle 40 ore di attività funzionali all'insegnamento. Inoltre l'istituto comprensivo è formato da 10 plessi su 4 comuni e di conseguenza è disagiata anche l'incontro di docenti che provengono da più plessi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	44,6	50,2
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	67,8	67,4
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,1	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: LOIC81000N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'istituto esiste una Funzione Strumentale (FS) Valutazione con relativa commissione che vigila sull'uniformità dei criteri di valutazione sia della condotta che delle varie discipline, in modo da avere delle linee comuni, essendo l'istituto nato nel 2013. Per quanto riguarda la scuola secondaria, ad inizio anno nei dipartimenti disciplinari vengono predisposte delle prove di ingresso di matematica, italiano, lingua inglese e arte che vengono somministrate alle classi prime durante la prima settimana completa di lezione e che permettono ai docenti di costruire le fasce di livello della classe e di meglio adeguare il proprio programma alle esigenze ed alla situazione degli alunni. Nelle classi successive le prove di ingresso vengono somministrate solo dopo aver effettuato il ripasso del programma dell'anno precedente. A fine anno vengono di nuovo proposte prove comuni. Tutto l'istituto adotta come percentuali e voti relativi la medesima tabella, che viene poi rivista e modificata sempre in modo collegiale in occasione degli esami conclusivi; l'approvazione finale è sempre del Collegio Docenti. Anche per la scuola primaria vengono predisposte prove di ingresso, intermedie e finale comuni a tutte le scuole predisposte in appositi incontri collegiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano particolari problemi se non qualche disaccordo tra i docenti nel momento in cui occorre rivedere la tabella percentuali/voti in occasione degli esami di stato in quanto occorre togliere i mezzi voti e di conseguenze le variazioni da assegnare ad ogni voto risultano più ampie. Non sempre è possibile organizzare interventi di recupero su alunni in difficoltà a causa della mancanza di ore aggiuntive o di fondi per i corsi. Nell'anno scolastico appena trascorso è stato possibile organizzare corsi per italiano e per matematica per i ragazzi della classe terza della secondaria, in preparazione dell'esame di stato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è comunque positivo in considerazione del grosso lavoro che la commissione e la FS valutazione ha svolto in questi due anni; è stata raggiunta una buona omogeneità di valutazione e di progettazione delle prove e i criteri risultano condivisi dalla maggior parte dei docenti. Purtroppo l'unico punto debole rimane ancora la possibilità di intervenire sugli alunni in difficoltà con interventi di recupero in orario sia scolastico che extrascolastico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	0	19,6	18,1
Situazione della scuola: LOIC81000N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	38,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,4	24,4	10,2
	Orario flessibile	16,7	23,5	15,1
Situazione della scuola: LOIC81000N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	77,8	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,9	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	16,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	72,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	22,2	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Grazie ai finanziamenti dei PDS dei vari comuni, l'istituto negli ultimi anni ha potuto usufruire di finanziamenti grazie ai quali sono state installate LIM in quasi la metà delle classi e sono stati implementati i laboratori multimediali. Le funzioni strumentali hanno portato avanti la progettazione di istituto tenendo sempre presente la mission della scuola che ha come fondamento l'inclusività, pertanto tutti gli alunni hanno le medesime possibilità di avere accesso ai laboratori ed alle strutture della scuola. In questo ultimo anno sono stati acquistati anche nuovi attrezzi per dare maggiore spazio al gruppo sportivo studentesco di istituto. I laboratori opzionali e facoltativi ed i progetti extracurricolari (Castello Parlante, Festa Multietnica, ecc.) permettono sia alle eccellenze che ai ragazzi con disagio e difficoltà di trovare la giusta modalità di espressione.	Purtroppo i continui tagli sulla disponibilità di personale ha fatto in modo che le ore di compresenza e di contemporaneità nei vari ordini di scuola siano sempre di meno. Si riesce così a lavorare con più difficoltà per classi aperte e con gruppi omogenei per fasce di livello e a strutturare interventi di potenziamento e recupero. Grazie ad alcuni finanziamenti che arrivano in corso d'anno si riesce ad organizzare dei corsi di recupero, nel nostro istituto viene data priorità ai ragazzi di terza che dovranno affrontare l'esame di licenza. Inoltre sono state assegnate 3 ore di alfabetizzazione a completamento di una cattedra di lettere e 3 di recupero a completamento di una cattedra di matematica e scienze. Un buon lavoro viene svolto anche dai docenti che si occupano dell'attività alternativa all'insegnamento IRC. Si rileva però ancora il fatto che, considerando anche l'alta percentuale di stranieri nella nostra scuola, le ore da dedicare all'alfabetizzazione e agli interventi di recupero sono insufficienti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto negli ultimi due anni si è dotato di LIM in quasi la metà delle classi e ha cercato di stimolare il più possibile il corpo docente all'utilizzo delle medesime. Lo scorso anno per la scuola secondaria è stato organizzato ad aprile un corso di utilizzo della LIM a cui hanno partecipato sia docenti della scuola primaria che docenti della scuola secondaria. In questo anno scolastico si è costituito un gruppo di lavoro CLIL coordinato dalla docente Badini e di cui hanno fatto parte sei docenti della scuola primaria che ha avuto come scopo quello di sperimentare l'insegnamento delle scienze in lingua inglese in alcune classi seconde e quarte dell'istituto. Il lavoro ha prodotto ottimi frutti, positiva sia la partecipazione delle docenti che la partecipazione degli alunni. Una docente neo immessa in ruolo ha utilizzato l'esperienza come argomento della relazione dell'anno di prova.	Purtroppo quasi tutti i docenti dell'istituto non sono nativi digitali e non sono purtroppo nemmeno immigrati digitali. Le resistenze che si incontrano a tutt'oggi riguardano in gran parte ancora l'utilizzo delle nuove tecnologie, computer, LIM e rete WI-FI. Le sperimentazioni che vengono fatte (CLIL e uso di TIC) sia sulla primaria che sulla secondaria incontrano sempre il favore dei ragazzi e i risultati ottenuti sono ottimi, pensiamo all'85% di alunni promossi agli esami ECDL. Per i prossimi anni auspichiamo una maggiore applicazione delle TIC nella didattica di tutti i giorni con la nascita di classi e piattaforme virtuali su cui alunni e docenti possano scambiarsi comunicazioni e materiali.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel progetto accoglienza attuato nelle classi prime dei vari ordini di scuola viene illustrato ai ragazzi il regolamento di istituto e vengono discusse insieme ai docenti le varie norme, in un'ottica di condivisione. Purtroppo si verificano episodi di bullismo e di cyberbullismo, soprattutto nella scuola secondaria, in questo caso la DS attiva con gli alunni un dialogo aperto, spingendoli a raccontare quanto è successo e a collaborare per fare in modo che tali episodi non accadano più. Talvolta si rende necessaria anche la partecipazione delle forze dell'ordine, quasi sempre Carabinieri, che incontrano i ragazzi ed espongono i rischi connessi a particolari comportamenti. L'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha fatto sì che ci sia un maggiore coinvolgimento da parte loro nella vita e nell'andamento della scuola, soprattutto come punto di passaggio tra DS, docenti ed alunni stessi. Sono stati attivati progetti per la prevenzione del cyberbullismo, come ad esempio "Io clicco positivo", progetto volto a far capire ai ragazzi quali sono gli effetti dell'uso scorretto dei social network.	Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria si assiste progressivamente ad un abbassamento dell'età dei ragazzi che si rendono protagonisti di episodi di bullismo, cyberbullismo e stalking, purtroppo rivolti non solo ai compagni ma talvolta anche agli insegnanti. La ricaduta delle azioni messe in atto, sia di prevenzione che di risoluzione, non sempre è positiva in quanto la collaborazione delle famiglie non sempre è completa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha messo in campo sia progetti extra curricolari che laboratori opzionali e facoltativi (ECDL, KET, Trinity ed alfabetizzazione informatica) che coinvolgono studenti dei diversi ordini di scuola e delle diverse classi. La dirigenza interviene tempestivamente in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo e stalking e condivide sempre con gli alunni il tipo di provvedimento assunto. Le famiglie vengono avvertite con tempestività e a tutti i livelli (singolo docente, coordinatore di classe, dirigente), anche se non sempre la risposta è positiva.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,2	38,7	25,3
Situazione della scuola: LOIC81000N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'integrazione degli alunni con disabilità, con bisogni speciali e stranieri viene attuata su tutti gli ordini di scuola e seguendo varie modalità. Per gli studenti stranieri è stato predisposto un protocollo di accoglienza dalla commissione intercultura volto all'alfabetizzazione dell'alunno ed alla sua integrazione all'interno dell'ambiente scolastico. Tale protocollo viene portato avanti dai pochi docenti che hanno ore a disposizione per alfabetizzare, dai docenti che svolgono attività alternativa a IRC e dai docenti che svolgono corsi di recupero per stranieri in orario extracurricolare. Vengono attuate iniziative quali la Festa Multietnica che coinvolge alunni e genitori di nazionalità non italiana (percentuale di stranieri su tutto l'istituto pari al 20,76%) e tutta la comunità cittadina, offrendo una ricaduta positiva soprattutto sul coinvolgimento dei genitori che altrimenti rimangono esclusi dalla vita scolastica. Poiché i PDP sono compilati dal docente coordinatore di classe incontrano maggiore condivisione rispetto al PEI che è invece compilato dal docente di sostegno, seppur condiviso all'interno del consiglio di classe. Rimane un punto molto forte a favore dell'istituto la presenza della sezione di didattica potenziata presso la scuola primaria di San Rocco al Porto.	Il punto di debolezza più evidente risulta essere la scarsa condivisione del PEI nella scuola secondaria tra il docente di sostegno ed i docenti di disciplina; spesso il PEI risulta essere un puzzle dei vari pezzi proposti dai docenti di disciplina che non ha però organicità nel suo insieme. Scarsa è anche la condivisione del medesimo documento in corso d'anno, i docenti di sostegno raramente si confrontano con i colleghi di disciplina per momenti intermedi di programmazione futura e di stesura delle prove differenziate. Altra area di miglioramento potrebbe essere la formazione dei docenti relativamente agli alunni che presentano DSA in quanto spesso non si capisce quali potrebbero essere le misure dispensative o compensative da poter offrire. Manca anche un confronto su scala provinciale relativamente a questa tipologia di alunni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,9	39,5	36
Sportello per il recupero	No	5,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	0	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	11,1	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	17,7	14,5
Altro	No	44,4	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	16,7	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	22,2	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	36	24,7
Altro	No	38,9	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,2	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,9	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	5,6	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	11,1	13	40,7
Altro	No	11,1	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,8	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	94,4	69,6	73,9
Altro	No	5,6	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a tre gruppi: stranieri, alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e alunni con bisogni educativi specifici (BES). Per gli stranieri sono state messe in campo azioni di vario tipo: ore di alfabetizzazione, protocollo di accoglienza, ore di alternativa IRC, corsi di alfabetizzazione da svolgersi in orario extracurricolare. Per quanto riguarda i DSA ed i BES di norma all'interno dell'istituto viene steso per ognuno un PDP che viene condiviso con tutto il consiglio di classe e con la famiglia. Le azioni messe in campo hanno un'efficacia del 70 - 80%, dipende sempre molto anche dal supporto della famiglia e dalla volontà dell'alunno. Un buon apporto è offerto anche dall'attività di studio assistito di Guardamiglio e dal servizio di doposcuola portato avanti dall'oratorio di Orio Litta. Gli alunni che invece mostrano attitudini ed inclinazioni particolari possono esprimere le loro potenzialità in occasioni di gare e giochi di istituto e provinciali (Giochi Matematici, gare studentesche di istituto e provinciali) con partecipazione anche alle finali nazionali (Campionato di Cultura Generale Chianciano Terme aprile 2014). Inoltre i corsi opzionali e facoltativi hanno come conclusione gli esami KET ed ECDL di certificazione europea.</p>	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore partecipazione dei docenti di sostegno alla vita di classe, cioè un maggior contributo ai casi di alunni che, all'interno della classe cui appartiene il docente, presentano DSA o sono in condizione di BES. Sempre a questo proposito è avvertita fortemente la presenza di docenti che siano specializzati e formati su questo genere di problematiche. Occorrerebbe anche avere una maggiore azione di monitoraggio su PDP di DSA e BES. Le classi particolarmente numerose di questi ultimi anni rendono particolarmente difficile la possibilità da parte dei docenti di effettuare interventi sui singoli studenti in difficoltà.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si presenta ben attrezzata per seguire ogni genere di bisogno, dall'accoglienza degli alunni stranieri ad inizio ed in corso d'anno, ad alunni con disabilità e difficoltà quali DSA e BES. Tutti gli edifici dell'istituto risultano adeguati per quanto riguarda la rimozione delle barriere architettoniche e la sezione di didattica potenziata di San Rocco al Porto rappresenta un punto di forza. Tuttavia si rileva come area di miglioramento un maggiore coinvolgimento dei docenti di sostegno anche su alunni non solo 104/1992 ma anche BES e DSA, sia nella formazione che nel monitoraggio dei loro PDP.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	72,2	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,4	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,1	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,2	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	77,8	67,7	61,3
Altro	No	11,1	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,8	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,8	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	44,4	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	54	48,6
Altro	No	16,7	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un aspetto sicuramente positivo del nostro istituto è senza dubbio la stretta collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di formare classi che siano il più equilibrate possibili. I criteri per la formazione delle classi vengono discussi in collegio docenti ed approvati in consiglio di istituto, si cerca di assecondare le richieste dei genitori e di mantenere più equilibrio possibile sia tra maschi e femmine che tra fasce di livello. I curricoli di istituto hanno come scopo la garanzia che il progetto didattico ed educativo di istituto, unitamente con la mission della scuola, attraversino i vari ordini di scuola e si realizzino garantendo il successo formativo di ogni alunno. I risultati passando da un ordine di scuola ad un altro vengono monitorati in quanto le docenti dell'ordine precedente chiedono conto a quelle dell'ordine seguente dei risultati delle prove di ingresso. Tenendo conto che l'IC è nato nel 2013, i risultati per garantire la continuità educativa sono efficaci.	Uno dei punti critici nella formazione delle nuove classi prime è sicuramente dato dal fatto che la provenienza, soprattutto delle classi quinte, è da comuni diversi (a Somaglia confluiscono alunni di Orio Litta, Somaglia e Ospedaletto). Sarebbe auspicabile avere più occasioni di incontro tra ordini di scuola diversi in modo da poter avere riscontro della preparazione data agli alunni di un ordine di scuola confrontandosi con i docenti dell'ordine successivo. Positivo potrebbe essere l'organizzazione di più occasioni in cui alunni di diversi ordini di scuola possano stare insieme, come progetti svolti in verticale (esempio: progetto Specie Aliene per Festival dei Sensi, partiva dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria arrivava fino alla scuola secondaria).

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,9	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	66,7	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	27,8	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	55,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	88,1	74
Altro	No	38,9	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge attività di orientamento vera e propria solo sulle classi terze della scuola secondaria ma organizza una giornata di scuola aperta anche per gli alunni delle classi quinte che si iscriveranno alla classe prima della secondaria di primo grado. Per quanto riguarda le classi terze, l'istituto aderisce al progetto curato dall'UST di Lodi "OrientaLo" che consiste in un incontro territoriale per ogni scuola durante il quale viene fatta ai ragazzi una presentazione dei tre tipi di percorsi e vengono presentate le varie proposte presenti sul territorio. Tale proposta è comunque insufficiente e viene integrata con un percorso curato dai docenti dei singoli consigli di classe durante il quale i ragazzi esprimono quelle che sono le loro attitudini e le loro inclinazioni in modo da poter capire quali potrebbe essere la scuola secondaria di secondo grado adatta a loro. I genitori partecipano poi alle giornate di scuola aperta delle singole scuole e decidono se far partecipare il proprio figlio alle lezioni aperte. Ai genitori, durante le udienze generali del primo quadrimestre, vengono altresì consegnati i giudizi orientativi e vengono discussi con il coordinatore di classe. Grande successo riscuote sempre la giornata di scuola aperte per gli alunni delle classi quinte.</p>	<p>I punti di debolezza in questa area sono purtroppo molti. Chiaramente la partecipazione delle famiglie alle iniziative di orientamento è lasciata all'interesse delle medesime ed è difficile coinvolgere i genitori dei ragazzi stranieri o che hanno disagio sociale. Mancano iniziative da parte degli istituti professionali o degli IeFP che possano coinvolgere i loro potenziali futuri alunni a livello pratico, facendoli partecipare a laboratori. Poiché il tempo dedicato all'orientamento durante la classe terza è sempre troppo limitato, sarebbe auspicabile partire con tale progetto già dal secondo quadrimestre della classe seconda, così facendo ci sarebbe forse ancora più corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dalla scuola e la scuola poi effettivamente scelta. Il monitoraggio sugli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è difficoltoso in quanto l'IC è nato nell'anno scolastico 2013/2014. Le aree di miglioramento per i prossimi anni possono essere il coinvolgimento di esperti per offrire agli alunni consulenza circa le loro attitudini ed inclinazioni e le caratteristiche dei piani di studio delle singole scuole. Inoltre sarebbe positivo aderire maggiormente ai progetti anti dispersione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In quest'area si è scelto di assegnare un giudizio intermedio in quanto le aree di miglioramento sono tante ed il lavoro da fare su questo aspetto del percorso scolastico è cospicuo. Sicuramente il livello raggiunto fino ad oggi è buono, le attività proposte agli alunni di quinta e le informazioni fornite ai loro genitori sono ben accolte ed esaustive. Il percorso di orientamento portato avanti nelle classi terze della scuola secondaria dipenda dai singoli docenti; il progetto proposto dall'UST della provincia di Lodi risulta scarso, soprattutto considerando l'importanza della scelta della scuola secondaria di secondo grado. In realtà occorrerebbe partire già dalla prima classe della secondaria partire con un percorso che porti gli alunni a scoprire quali potrebbero essere le loro attitudini e passioni e seguire poi nel resto del percorso scolastico una didattica orientativa. Un aspetto positivo è che i ragazzi che sostengono gli esami di ECDL hanno un contatto importante con una scuola secondaria di secondo grado (IIS Cesaris di Casalpusterlengo), sarebbe positivo forse sostenere anche gli esami di lingua in scuole secondarie di secondo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il vincolo fondamentale risulta il fatto che l'I.C. è nato nel 2013 raccogliendo scuole provenienti da tre istituti diversi. La Direzione didattica che si è trasformata in I.C. aveva ben chiaro la missione e l'obiettivo che era di sviluppare pratiche e politiche inclusive. Ora si sta lavorando per la condivisione territoriale della missione in modo da creare una comunità basata sulla continuità educativa, sull'accoglienza, sulla cooperazione in un ambiente stimolante e sicuro. Già con la direzione didattica si erano messi in gioco progetti di arricchimento dell'offerta formativa (intercultura, Summer Camp...) condivisi con il territorio e le famiglie che evidenziavano la missione. Ora in una fase transitoria di costruzione, dal Dirigente, ai docenti, al Consiglio di Istituto, agli alunni e alle famiglie si cerca di possedere quei valori inclusivi che permettono di agire in modo che ogni alunno con le proprie famiglie si senta accolto e possa partecipare, condividere con l'aiuto delle professionalità presenti. La progettazione di attività formative che rispondano alle diversità degli alunni, dei docenti e ai bisogni delle famiglie permette di sviluppare le pratiche inclusive.	E' necessario coordinare in modo unitario con il territorio il progetto educativo

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A inizio anno scolastico il Dirigente, prima delle lezioni, convoca lo staff di direzione (costituito dalle Funzioni Provinciali e dai fiduciari del DS), convoca incontri collegiali per classi parallele, per ambiti disciplinari e per gradi di scuola per progettare tutte le azioni necessarie per conseguire la missione. Gli organi sopra elencati vengono regolarmente convocati durante l'anno scolastico per stabilire obiettivi e per fare verifica. La stessa condivisione avviene con il consiglio d'Istituto in modo che le famiglie possano conoscere gli obiettivi e contribuire al conseguimento.	La pianificazione programmatica con gli organi scolastici funziona per buona parte dell'anno scolastico poi per impegni didattici dei docenti ed in particolare per situazioni di urgenza-emergenza, è difficile concludere il percorso di lavoro. Inoltre si è poco attrezzati di materiali per l'autovalutazione e si è poco guidati nel monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,9	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	33,3	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,2	26,7	28,8
	Più di 1000 €	5,6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC81000N	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LOIC81000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	26,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LOIC81000N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,19	78,1	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LOIC81000N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,43	91,4	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LOIC81000N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,07	16,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LOIC81000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	44,44	22,9	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	11,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	68	71,4
Consiglio di istituto	No	66,7	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	Si	5,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	16,7	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	88,9	75	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	11,1	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9	12,6
I singoli insegnanti	No	50	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,9	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	77,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	22,2	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,8	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	16,7	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,2	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	77,8	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	22,2	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,8	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	38,9	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	83,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	38,9	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16,7	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LOIC81000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	86	90,5
Consiglio di istituto	No	5,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	61,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	Si	11,1	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LOIC81000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	59,3	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,5	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	24,4	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13,8	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LOIC81000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	33,3	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	37	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,2	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF vengono definite le aree di intervento (GLH ,GL INTERCULTURA ,GL VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE ,GL POF ,GL VERTICALIZZAZIONE CURRICOLI, GL ED. ALLA SALUTE :PDP PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE/DISAGIO ,GRUPPO DI SPERIMENTAZIONE INDICAZIONI IN RETE,GRUPPO DI SPERIMENTAZIONE CLIL ,GL UDA) e per ogni area uno\due docenti hanno incarico di Funzione Strumentale e coordinano i Gruppi di Lavoro a cui quasi tutti i docenti partecipano. In questo modo attraverso il coordinamento i collaboratori del DS (FS) contribuiscono a tessere rapporti tra i docenti dei singoli plessi. Secondo le proprie competenze e professionalità tutto il personale è attento all'incarico educativo affidato. Il personale ATA ha incarichi resi noti con nomine formali a seguito di contrattazione.</p>	<p>Le risorse finanziarie non sempre sono affidate in tempi congrui e spesso sono scarse. A seguito delle varie riforme il personale risulta inadeguato numericamente e quindi risulta gravoso ottemperare agli obiettivi progettuali pianificati ed è talvolta compromessa la ricaduta del lavoro.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LOIC81000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,67	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LOIC81000N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6255,00	7575,81	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LOIC81000N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	68,29	75,29	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LOIC81000N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,73	11,17	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LOIC81000N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	55,2	48,5
Lingue straniere	1	38,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	44,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	27,8	28,9	27,3
Sport	1	38,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,1	14,8	17
Altri argomenti	0	11,1	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LOIC81000N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	2,9	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LOIC81000N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,41	35	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LOIC81000N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LOIC81000N
Progetto 1	E' un progetto che rientra nell'offerta formativa poiche' fornisce agli studenti stranieri e neo arrivati conoscenze e competenze disciplinari che permettono di comprendere la realta' .Obiettivi:alfabetizzazione,sensibilizzazione .
Progetto 2	Mira a sviluppare la competenza comunicativa e potenziare le abilita' di comprensione e produzione della lingua orale e scritta.Il tutto finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale Cambridge Ket
Progetto 3	L'obiettivo e' avviare gli studenti alla pratica sportiva recuperando e potenziando le abilita' di ogni alunno attraverso un percorso individualizzato o guidato con attivita' ludiche favorendo la formazione umana e la crescita civile

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	33,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	66,7	82,5	56,6
Situazione della scuola: LOIC81000N		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti realizzati ogni anno sono molti e sono in perfetta coerenza con le scelte educative previste nel POF stesso. Attraverso i PDS e le reti si sono realizzati Progetti che vengono valutati dal Collegio attraverso una relazione dettagliata .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

sono necessarie maggior risorse finanziarie per poter promuovere progetti che rispondano alle esigenze dell'utenza che emergono in corso d'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I progetti realizzati che rispecchiano la mission della scuola sono valutati , condivisi e danno sempre risultati positivi. Nonostante ciò si prevede un ulteriore miglioramento in seguito a un miglioramento di unitarietà di progettazione parallelamente alla crescita dell'I.C.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LOIC81000N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,4	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	22,2	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	1	16,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	5,6	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,2	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	44,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,6	2,2	2,2
Orientamento	0	11,1	1,9	1,2
Altro	0	11,1	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LOIC81000N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,86	19,5	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LOIC81000N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,81	31,3	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LOIC81000N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,12	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie sempre le esigenze formative dei docenti e ne risponde positivamente allargando la richiesta al territorio e alle reti di scuole che collaborano con l'I.C..Le ricadute sul collegio e sugli alunni non sono sempre sistematiche e positivo dipende dalla professionalità del docente. Sono state realizzate formazioni sui curricoli rispetto alle Nuove Indicazioni , sulle Nuove Tecnologie, sull'uso delle Lim.	Mancano le risorse finanziarie per poter incentivare la partecipazione dei docenti alla formazione e la disponibilità legata alla professionalità docente a partecipare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze e le professionalità del personale in particolare le certificazioni linguistiche , sportive, musicali e tecnologiche. In base alle esperienze formative e ai corsi frequentati il personale ne dovrebbe dare ricaduta nel proprio incarico .	Si auspica un ampliamento della formazione e delle certificazioni dei docenti e che aumenti la disponibilità alla condivisione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LOIC81000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	72,2	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	55,6	47,6	48,9
Accoglienza	Si	77,8	67,5	60,5
Orientamento	Si	83,3	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	38,9	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	44,4	29,7	29,3
Continuita'	No	88,9	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	72,2	60,5	57,1
Situazione della scuola: LOIC81000N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LOIC81000N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	5,8	4,5	6,9
Curricolo verticale	14	6	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	9	3,8	5,6	6,6
Accoglienza	9	5,8	7,2	7
Orientamento	3	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	6	3,1	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	8,8	6,8	7
Temi disciplinari	8	10,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	7	10,2	4,2	4,1
Continuita'	0	9,9	10	9,4
Inclusione	8	13,1	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per migliorare la qualità della didattica si sono create aree d'intervento, gruppi di studio e di lavoro che hanno metodologie di azione formativa come la strutturazione, l'utilizzo, la valutazione dell'obiettivo proposto. Vengono prodotti materiali (UDA, protocollo d'accoglienza) nella Programmazione collegiale e nei Gruppi di Lavoro che vengono condivisi e utilizzati da tutti. Tutti i docenti si ritrovano in spazi che la segreteria organizza e le comunicazioni arrivano a tutti attraverso mail e cartaceo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

si vorrebbe migliorare la condivisione di strumenti e materiali per via telematica infatti dal 2015 la segreteria è digitalizzata e permetterà a tutti di essere presenti. inoltre si chiede più disponibilità ai docenti per la partecipazione ai gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti non sempre danno disponibilità a seguire autonomamente la propria formazione, e la ricerca didattica . Inoltre si vorrebbe ampliare le proposte per valorizzare opportunamente i bisogni degli alunni e delle famiglie

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,2	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	44,4	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	33,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: LOIC81000N	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	67,7	63,8
	Capofila per una rete	22,2	24,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC81000N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	20,1	20
	Bassa apertura	0	10,8	8,3
	Media apertura	5,6	13,8	14,7
	Alta apertura	77,8	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LOIC81000N	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LOIC81000N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	72,2	71,8	56
Regione	6	61,1	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	5,6	1,9	7
Contributi da privati	0	5,6	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	38,9	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LOIC81000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	44,4	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	88,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	0	16,7	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LOIC81000N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	72,2	25	34,3
Temi multidisciplinari	3	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	77,8	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	5,9	9,7
Orientamento	1	44,4	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	22,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	16,7	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	22,2	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,6	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,9	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,7	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LOIC81000N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LOIC81000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	40,8	29,9
Universita'	Si	66,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,1	14	20,5
Soggetti privati	No	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	Si	38,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	50	58,6	57,6
Autonomie locali	No	50	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	27,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LOIC81000N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
si sono realizzati parecchi accordi di rete con altre scuole del territorio che rappresentano la possibilità di scambi culturali per le scuole stesse.Tali accordi risultano chiari nel POF e hanno una positiva ricaduta sull'offerta formativa degli alunni	Non sempre la professionalità dei docenti è garanzia di ricaduta di ciò che è la progettazione ,inoltre si auspica maggior unitarietà di progettazione e maggior risorse finanziarie.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LOIC81000N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,51	25,5	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,7	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LOIC81000N		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LOIC81000N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LOIC81000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,89	10,8	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	0	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	88,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: LOIC81000N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie vengono coinvolte in modo attivo alla realizzazione della mission della scuola.I rappresentanti di classe ,di Istituto e spesso l'intera comunità genitoriale vengono coinvolti nelle scelte educative e negli interventi didattici attraverso incontri con il Dirigente attraverso la condivisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.Si sono anche affrontati attraverso incontri formativi con le famiglie temi educativi di grande attualità come il bullismo, il cyberbullismo,il sexting. La scuola utilizza per comunicare con le famiglie strumenti on-line come lo scrutinio elettronico.utilizzando la piattaforma REQUS si sono coinvolte le famiglie nella compilazione dei questionari di soddisfazione e la risposta di coinvolgimento è stata di circa l'85%	E' necessario migliorare la comunicazione on-line con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' necessario continuare a coinvolgere le famiglie con stimoli diversi cercando di migliorare la politica di inclusività che la scuola si è prefissata.

5 Individuazione delle priorità'




Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La priorità, più che potenziare la prevenzione alla dispersione scolastica, é potenziare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza.	Consolidare i risultati raggiunti nelle competenze base, promuovere una didattica per competenze e attività innovative (CLIL e TIC).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare nella scuola primaria gli esiti promuovendo una didattica metacognitiva.	Equilibrare gli esiti con le scuole del territorio dello stesso livello.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'IC, come si può verificare dalle griglie inserite, ha raggiunto buoni risultati rispetto agli esiti degli studenti e non si evidenziano casi di dispersione. Resta comunque obiettivo della scuola aggiornare in modo permanente le pratiche didattiche in costante dialogo con la ricerca pedagogica e in modo organico in tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il processo di valutazione per progettare in modo coerente un curricolo verticale che faccia dialogare i diversi ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	Progettare un ambiente che faciliti l'apprendimento con l'uso delle innovazioni tecnologiche.
	Inclusione e differenziazione	Formare gruppi di lavoro col fine di pianificare attività per fasce di livello e progettare attività extracurricolari e di potenziamento.

	Continuita' e orientamento	Progettazione e pianificazione di interventi di orientamento per la scuola secondaria volta e avvio di una didattica orientativa nella scuola primaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Considerato la recente formazione dell'IC, diventa prioritario costruire un'organizzazione unitaria, organica e funzionale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere formazione che consenta ai docenti l'acquisizione delle certificazioni secondo i framework europei.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere il coinvolgimento degli EELL, associazioni culturali e sportive e riconoscere la rappresentatività delle famiglie nella scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare i risultati a lungo termine si ritiene di:

- >dover condividere una programmazione educativa unitaria con gli enti locali
- >coinvolgere le reti scolastiche che collaborano con l'istituto
- >poter contare su maggiori risorse finanziarie
- >sensibilizzare i docenti all'importanza della formazione
- >valorizzare le risorse professionali
- >condividere il progetto educativo con le famiglie, secondo la logica della corresponsabilità.